



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22 maggio 2019

ARGOMENTI:

- Al via il Festival dello sviluppo sostenibile ASviS: intervengono Enrico Giovannini e Ignazio Visco
- Sport e diritti: martedì 28 maggio a Roma l'Uisp e GIULIA per la presentazione del Manifesto "Media Donne e Sport: idee guida per una diversa informazione"
- StraBologna 2019: alla corsa Uisp sarà possibile correre anche con il proprio cane
- "Così è se Riace", parla Mimmo Lucano (su il manifesto)
- Caso Semenya: le polemiche non fermano l'atleta sudafricana che tornerà a gareggiare a fine giugno
- Gioco d'azzardo: dietrofront del sottosegretario Villarosa sulle ultime dichiarazioni a favore del gioco legale
- Ambiente: a Milano il consiglio comunale dichiara lo stato di emergenza climatica

Uisp dal territorio:

- Festa dello Sport: Da venerdì 24 a domenica 26 maggio a Genova torna la manifestazione organizzata dall'Uisp
- Uisp Torino e Nova Coop: parla Maria Antonia Cipolloni, coordinatrice del Presidio Soci: "attività

rafforzata grazie anche agli eventi organizzati con Uisp”

- Sabato 25 maggio si terrà a Forlì il Campionato provinciale Uisp di Pattinaggio**

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

«Sullo sviluppo sostenibile l'Europa ora può svoltare»

Giovannini (Asvis): banco di prova post elettorale. Cresce la finanza green

«La buona notizia è che la finanza internazionale sta facendo della sostenibilità un mercato rilevante: oltre 24 mila miliardi di dollari sono oggi impiegati in investimenti che rispettano criteri ambientali e sociali». È questo solo uno dei dati che Enrico Giovannini presenterà questa mattina aprendo all'Auditorium Parco della Musica di Roma la terza edizione del Festival organizzato dall'Asvis, quest'anno con il titolo «Per un'Europa campionessa mondiale di sviluppo sostenibile». Il Festival continuerà fino al 6 giugno con decine di appuntamenti previsti in tutta Italia e una seconda apertura dedicata alle imprese a Milano, il prossimo 28 maggio, nella sede di Assolombarda.

A testimoniare il fatto che il sistema finanziario sembra aver compreso che, come dice Giovannini, «la circolarità è una fonte di reddito e non un costo», ci sarà il governatore Ignazio Visco. La Banca d'Italia ha modificato le modalità degli investimenti aumentando le risorse destinate alle imprese con le migliori prassi ambientali e sociali.

Questa mattina è atteso anche Giuseppe Conte. Al premier, il portavoce del



Generazioni Enrico Giovannini con la giovane ambientalista Greta Thunberg

l'Asvis (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile) Giovannini rinnoverà la richiesta di assumere presso la presidenza del Consiglio gli impegni dell'Agenda 2030: «Mentre in Spagna l'Agenda è di competenza del sottosegretario alla Presidenza del

Consiglio, il nostro Paese attende da tre anni di sapere chi se ne occupa...».

L'Asvis tornerà alla carica anche con il riconoscimento, nella Costituzione italiana, del principio di giustizia intergenerazionale, cioè il diritto delle nuove genera-

zioni di ricevere una società e una terra ancora vitali. Una proposta di legge sostenuta dalla raccolta di firme.

Il focus dell'intervento di Giovannini, già presidente dell'Istat e ministro del Lavoro, sarà l'Europa e il suo primo banco di prova post elettorale: la definizione (entro giugno) del percorso verso il raggiungimento degli Obiettivi fissati dall'Agenda. Paradossalmente, spiega, l'avanzata sovranista «favorisce la presa di posizione dei partiti tradizionali». «Un'occasione

Conte e Visco al Festival

Si apre oggi a Roma il Festival dello Sviluppo sostenibile con il premier Conte e il governatore Visco

storica. La Ue ha davvero la possibilità di accelerare la svolta — sostiene Giovannini —. E dalla rapidità della transizione dipendono i risultati. Quello che è certo — conclude — è che non possiamo più aspettare. Basti un dato per tutti: mezzo milione all'anno di morti premature a causa dell'inquinamento».

Paola Pica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Investimenti

La svolta di Bankitalia, comprerà azioni di società sostenibili



All'Asvis Ignazio Visco, governatore della Banca d'Italia è intervenuto ieri all'inaugurazione del Festival dello sviluppo sostenibile organizzato dall'Asvis, l'alleanza che promuove i nuovi modelli di crescita

2,4

miliardi di dollari gli investimenti globali in titoli sostenibili

«Il settore finanziario ha un ruolo chiave nell'influenzare la portata e la velocità della transizione» verso la sostenibilità economica e ambientale. E dalle stesse banche centrali arriva la spinta al sistema, dice Ignazio Visco prendendo la parola all'inaugurazione del Festival dello Sviluppo Sostenibile organizzato dall'Asvis all'Auditorium del Parco della Musica di Roma.

La Banca d'Italia, annunciata il Governatore, ha adottato «una nuova strategia per il significativo miglioramento» dell'impatto ambientale dei suoi investimenti. Con l'obiettivo tra gli altri di mettere a disposizione un modello di riferimento. Per ora, via Nazionale acquista azioni di imprese che rispettino le migliori prassi, ma si valuta l'estensione alle obbligazioni. Quali sono i criteri? «La metodologia utilizzata in precedenza — spiega Visco — è stata integrata con due tipologie di valutazioni. La prima esclude gli investimenti in titoli emessi da società che operano prevalentemente in settori non conformi al Global Compact delle Nazioni Unite, accordo che stabilisce i principi che le imprese dovrebbero seguire nelle aree dei diritti umani, del lavoro, della sostenibilità ambientale e nella prevenzione della corruzione. La secon-

da privilegia i titoli di quelle società che mostrano le valutazioni migliori sotto il profilo Esg», acronimo di environmental, social and governance. Le aziende incluse nel nuovo portafoglio sono tra quelle con il più basso grado di emissioni di gas serra (una riduzione del 23%) e minori consumi di energia e di acqua (rispettivamente -30% e -17%).

«Oggi le banche centrali contribuiscono a innalzare il grado di consapevolezza e di conoscenza dei rischi legati ai fattori di sostenibilità e dei loro canali di trasmissione al sistema finanziario, osserva Visco secondo il quale «una maggiore consapevolezza degli intermediari su come i fattori di sostenibilità possano incidere sulla loro attività è nel loro interesse, contribuisce a migliorare la loro performance».

«Nel nostro Paese — conclude — l'interesse espresso dai risparmiatori per la finanza sostenibile è significativo, ma l'offerta di prodotti non è ancora sufficiente a soddisfare la domanda: vi è spazio per nuovi progetti da finanziare, servono strumenti adeguati sui quali investire ed è fondamentale la capacità delle imprese di fornire le informazioni necessarie sulla sostenibilità delle proprie attività».

Paola Pica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentazione Donne Media Sport: Roma, 28 maggio

IMMERSO IN UN MONDO
 SPORT PER UNA
 DIVERSA
 INFORMAZIONE

presentazione del manifesto
Media, Donne e Sport: idee guida per una diversa informazione

Roma, martedì 28 maggio 2019 - Ore 10.30
 FNSI - Corso Vittorio Emanuele II, 349

Con il patrocinio e l'adesione di



GIULIA



UNIEURO
 ONLINE



Vuoi
 migliorare
 l'udito?



POSTED BY: SGTEST 21 MAGGIO 2019

Martedì 28 maggio a Roma si terrà la **presentazione del Manifesto "Media Donne e Sport: idee guida per una diversa informazione"**.

La conferenza stampa di presentazione si terrà dalle ore 10.30 presso la sede della FNSI in corso Vittorio Emanuele II, 349

Il Manifesto nasce da un'idea di **GIULIA Giornaliste e UISP-Unione Italiana Sport Per tutti** per sostenere le atlete e le donne del mondo dello sport nella loro lotta alle discriminazioni. **Con il patrocinio e l'adesione di:** Ordine Nazionale dei Giornalisti, Ordine dei Giornalisti del Lazio, FNSI-Federazione Nazionale della Stampa, CPO-Commissione Pari Opportunità FNSI, USIGRAI, CPO-Commissione Pari Opportunità Usigrai, UCSI-Unione Stampa Cattolica Italiana, USSI-Unione Stampa Sportiva Italiana, AIC-Associazione Italiana Calciatori, ASSIST-Associazione Nazionale Atlete, Gender InterUniversity Observatory

Correlati

BOLOGNATODAY

E' ancora Strabologna...da cani!

Strabologna

Piazza Maggiore

Dal 24/05/2019 al 26/05/2019

10-19

GRATIS

Ilaria

19 maggio 2019 22:48

Anche in occasione della Strabologna 2019, per il quinto anno consecutivo, Passion for Dogs - Centro Cinofilo ha l'onore di essere partner UISP per la sezione "Strabologna...da cani": alla manifestazione è, infatti, possibile partecipare con il proprio amico a quattro zampe, coniugando attività fisica, gioco e divertimento. Si tratta di un'ottima occasione per rinforzare il rapporto cane-conduttore, lavorare sulla corretta condotta del cane nel contesto urbano e trascorrere del tempo di qualità con il nostro fedele compagno.

Ricordiamo che è possibile iscrivere ufficialmente il proprio cane alla manifestazione (info > <https://strabologna.it/la-corsa/strabologna-da-cani/>), ricevendo un pacco gara ricco di prodotti per la cura dell'animale e accessori offerti da Amici di Casa Coop.

Passion for Dogs presiederà domenica 26 Maggio tre postazioni lungo i percorsi MINI e MEDIO (Piazza San Martino angolo Via Marsala, Piazza Carducci e all'arrivo in Piazza Maggiore) fornendo consigli per la corretta gestione del cane e ristoro per i nostri cuccioli e cuccioloni, con qualche sorpresa per tutti.

Ma la Strabologna da cani quest'anno si fa addirittura in tre: venerdì 24 e sabato 25 maggio l'educatore cinofilo, professionista APNEC, Umberto Guerini di Passion for Dogs sarà in Piazza Maggiore per tutta la giornata presso lo stand Amici di Casa Coop, a disposizione per consulenze gratuite, dimostrazioni di nosework scent detection e coinvolgimento dei visitatori con cani al seguito in esercizi di mobilità.

Non mancate!

Breve profilo del Centro Cinofilo Passion for Dogs

Il centro cinofilo Passion for Dogs è situato all'interno della splendida tenuta Orsi Mengelli a Le Budrie di San Giovanni in Persiceto, a pochi km da Bologna, Modena e Cento di Ferrara. A disposizione degli ospiti ci sono vaste aree recintate che garantiscono la sicurezza del cane durante le attività. Il rispetto del benessere degli animali è il requisito fondamentale del centro cinofilo Passion for Dogs; la serenità del conduttore e del cane è per noi indispensabile per svolgere al meglio il nostro lavoro.

Cosa offriamo:

- Consulenze pre-adozione
- Puppy Class o classi di socializzazione
- Educazione di Base e Avanzata
- Attività a domicilio (Province di Bologna, Modena, Cento)
- Lezioni individuali e di gruppo
- Consulenze per migliorare il rapporto col vostro cane
- Giochi di attivazione mentale
- Discipline cinofile

Centro Cinofilo Passion for Dogs - Titolare Umberto Guerini
Via Budrie 109 40017 Loc. Le Budrie di San Giovanni in Persiceto (BO)
info@passionfordogs.it - 3384561778
www.passionfordogs.it
FB <https://www.facebook.com/PassionforDogsCentroCinofilo>
TW https://twitter.com/Passion_ForDogs

Otteni indicazioni con i mezzi pubblici verso: Strabologna

Linee che fermano vicino a Piazza Maggiore

Share this post

la cittadina calabrese simbolo di accoglienza resta nel sistema di protezione di chi chiede asilo. Un giudice ha dato torto a Salvini, che a colpi di decreti aveva deciso l'espulsione. Mimmo Lucano racconta perché vuole tornare in comune e non andare a Bruxelles **pagine 4 e**

il manifesto

venerdì 22 maggio 2019



**AUDIO DIONESALVI
LIVIO MESSINETTI
Lucano (RC)**

«Sono ore febbrili per Mimmo Lucano. Spenti i riflettori e inclusi i bagni di folla dei giorni scorsi, il sindaco sospeso di Riace si trova ad affrontare la dura realtà di una quotidianità insulare. Con due appuntamenti cruciali all'orizzonte: il 26 maggio, le elezioni comunali di Riace dove non può candidarsi sindaco per il vincolo del terminato mandato, e l'11 giugno, la prima udienza a Locri del processo a suo carico. Nella pausa di una riunione a Stignano, Lucano ci concede un'intervista, tutti a un tavolo di fronte al bar Jonio. Lucano, tutto l'arco della sinistra, da Zingaretti ad Acerbo, ha proposto una candidatura alle europee. Con garbo ha declinato l'offerta e si è candidato a consigliere comunale a Riace. Perché?»

Avrei potuto approfittare dell'indennità e dell'immunità, invece sono e rimango ancora in prima linea. Non mi affascinava molto l'idea di lasciare la Calabria per andare al parlamento europeo. Considero la politica un rapporto con la base e le periferie, un rapporto che nasce dalle tensioni sociali. Quando si verificarono i primi sbarchi, i rifugiati erano i nuovi proletari, immaginavo che con loro ci potesse essere un riscatto. Io provenivo dall'impegno nelle utopie sociali. L'idea di vivere una lotta al fianco del popolo curdo mi dava grandi motivazioni. Il linguaggio della sinistra deve ripartire da lì, da una rivolta umana come quella dei neri di Rosarno. E poi cosa ci andrei a fare a Bruxelles? Io non so parlare l'inglese. È risaputo che per le europee mi avrebbero attribuito un posto da capoluogo, ma io ho sempre avuto una conflittualità con il potere. Sogno una sinistra che per una volta rimanga coerente ai valori della fratellanza e legata agli ultimi.

Il giudice di Riace sostiene che la candidata a sindaco della lista "Il cielo sopra Riace", Maria Spanò, sarebbe manovrata da left? È vero? Più che una motivazione della magistratura, mi è sembrato uno slogan della lista avversaria in campagna elettorale. Così tentano di delegittimare la mia persona e quella di Maria Spanò. Viene fuori un'immagine di me come uno che ama comandare, invece non è vero: in tutti questi anni ho voluto fare il sindaco con attenzione all'«arte di non governare» nel modo tradizionale. Maria è stata assessora, ha «comandato» più di me. Ognuno è stato libero di agire secondo la propria coscienza e volontà. Allora è chiaro che vogliono distruggere il messaggio politico che viene da Riace:

quella che io definisco un'onda rossa è un'onda di umanità, una rivolta umana. Da quando lei è stato sospeso, Riace non è più la stessa, si è spopolata, non ha più l'anima consueta, si è inibita. Tuttavia, credo che possa rinascere? Come?

Questo prescinde da me. C'è la possibilità di ristabilire l'identità di Riace. Ci sono ancora molti rifugiati. Dopo essere stato privato della libertà e delle mie funzioni, adesso spero di tornare a lanciare un messaggio anche nelle sedi istituzionali. Sarebbe un umile contributo. Per

Mimmo Lucano: fare politica per me è vivere le tensioni sociali.

La nostra lista può vincere, la cittadina rinascere

questo abbiamo scelto di chiamarci "Il cielo sopra Riace".
Le è stato impedito, persino, di essere a Riace per dieci ore a presentare la Fondazione. La candidata Spadò ha ricevuto un avviso di garanzia a pochi giorni dal voto. Di contro, i poteri sono indulgenti con i fa-

scisti che le minacciano continuamente.

In questi giorni sono stato a Cinni. Non dimentichiamo che anche Peppino Impastato era un aspirante consigliere comunale. Venne ammazzato e prese voti anche da morto. Lì ho capito che l'idea della sinistra de-

ve attingere all'esperienza e all'intelligenza di figure come la sua, guardando anche alla lezione di padre Alex Zanotelli. Non c'è differenza tra utopia sociale e utopia cristiana, tra una giustizia proletaria e quella evangelica. Al potere questo messaggio fa paura, non è com-

patibile con la società dominata dal capitalismo. Lo diceva anche Pasolini.

La Lega e il suo capo, dopo aver esaltato a colpi di decreti il "modello Riace", provano a prendersi la cittadina alle elezioni. Salvini ha mandato un emissario dal nord per condurre la campagna. Teme l'accorchiamento?

Devo poter guardare negli occhi mia figlia. Di fronte a lei posso affermare a voce alta che non ho fatto il sindaco per avvantaggiarmi. Pensiamo di vincere.

La Sapienza di Roma lo ha tributato un caloroso omaggio e altrettanto calore lo ha ricevuto all'Università della Calabria. Ripagano almeno in parte delle amarezze di

questi mesi?

Ha suscitato in me immenso piacere l'abbraccio umano della Sapienza. Mentre arrivavo ho visto che quelli di Forza Nuova erano una esigua minoranza, poi mi sono trovato in quella marea di giovani affamati di umanità. La manifestazione a Milano della Lega, nello scorso fine settimana, voleva convincerci che l'autoritarismo, il fascismo, l'annullamento dei diritti umani, siano una soluzione. Noi invece siamo per una soluzione umana dei problemi sociali.

Dopo il 26 maggio e una volta, si spera, riconquistata Riace, lei sarebbe l'unica personalità in grado di ricompattare la sinistra diffusa senza bandiere pervincere le elezioni regionali di novembre. Pensa di candidarsi a presidente della Calabria in un processo costituente di una nuova sinistra?

Il presidente Oliverio mi è stato vicino sul piano umano, soprattutto. Mi sono avvicinato a lui e lui si è avvicinato a Riace ed alla tendopoli di San Ferdinando. Così ha spostato il proprio asse. Forse per questo, poi, ha avuto problemi giudiziari. Tuttavia, quando parliamo della dimensione politica, lo faccio parte di un "politico" diverso. I miei riferimenti in Calabria sono Francesco Cirillo, Giuseppe Tiano, Enzo Infantino, i compagni dell'Usb di San Ferdinando come Peppe Marra. Noi siamo sempre stati la voce dei senza voce. Discutiamo di queste cose, altrimenti che senso ha partecipare alle competizioni elettorali? Ripartiamo da Zanotelli, da monsignor Bregantini, dalla teologia della liberazione. E riflettiamo, però, sul fatto che se non ci mettiamo in politica, lasciamo il campo libero alle forze reazionarie. Per le regionali prima ci dovrà essere un ragionamento collettivo, un processo partecipato, poi chissà.

Il manifesto ha lanciato una campagna per rompere il muro che il governo giallobruno ha alzato contro l'informazione libera e indipendente. Lei che è uomo di ponti e non di murladerisce a "lo Rompo"? Certo! Ho sempre creduto nell'importanza e nel valore della controinformazione.

IL COMUNE RIAMMESSO NEL SISTEMA SPRAR

Non si espelle un paese, il Tar dà torto a Salvini



S. MRS.

■ C'è un giudice, finalmente, a Reggio Calabria. Il Tar della città dello Stretto accoglie il ricorso presentato dal sindaco (facente funzioni) di Riace, Giuseppe Gervasi, e annulla il provvedimento del Viminale che in autunno aveva sancito l'esclusione del comune della Locride dal Sistema di protezione e accoglienza richiedenti asilo (Sprar). «Ritene il Collegio che i riconosciuti ed innegabili meriti del 'sistema Riace' abbiano giocato un ruolo decisivo nel ritenere superate (e non penalizzanti) le criticità rilevate nel precedente triennio, le quali però non avrebbero potuto essere recuperate a posteriori, per motivare la revoca, se non rinnovando per intero il procedimento» si legge nel dispositivo.

Per i magistrati amministrativi, quindi, sono fondati due motivi del ricorso, predisposto dagli avvocati Gianfranco Schiavone e Lorenzo Trucco, in quanto la decurtazione del

punteggio è avvenuta senza il rispetto delle forme e delle condizioni stabilite in ordine alla previa diffida, e la conseguenziale revoca dei contributi è stata disposta sulla base di rilievi concernenti essenzialmente il progetto attuato nel triennio 2014/2016, in palese contraddizione con la circostanza che nel dicembre 2016, in presenza dei medesimi rilievi, lo stesso progetto era stato autorizzato dall'amministrazione alla prosecuzione.

Una vittoria su tutta la linea, dunque, per Riace, per Mimmo Lucano e per l'intera amministrazione comunale, a soli quattro giorni dalle elezioni per il rinnovo del consiglio. Una sconfitta per il Viminale e per il suo capo con la felpa, ossessionato in modo paranoico da Lucano e dall'idea di accoglienza sperimentata in quelle lande da quasi venti anni.

Con la circolare annullata il ministero degli Interni aveva disposto il 13 ottobre scorso di «trasferimento degli ospiti in accoglienza» e l'obbligo al comu-

Il 13 ottobre il ministero aveva disposto il «trasferimento degli ospiti»

ne di «rendicontare le spese sostenute». Si trattava, in pratica, dello smantellamento del sistema di integrazione multietnica celebrato in tutto il mondo. Tutto questo a una settimana esatta dalla straordinaria manifestazione popolare di Riace del 6 ottobre, conclusasi sotto la prigione domiciliare del sindaco (misura poi derubricata in divieto di dimora).

Ora la giustizia è stata, in parte, ristabilita. Anche se l'amarezza è tanta. Specie per il calvario del sindaco, costretto a commentare questo pronunciamento giudiziario fuori dalla sua Riace. «È una bella notizia per la nostra cittadina ma resta la delusione per aver interrotto un'esperienza positiva di accoglienza e solidarietà.

Le persone sono state trasferite - ci dice al telefono - e i danni sono stati fatti. Ma, perlomeno, si ristabilisce dal punto di vista amministrativo un po' di giustizia. Abbiamo operato in una terra col destino segnato e vogliamo continuare a farlo. Noi andiamo avanti e per quanto mi riguarda cercherò giustizia in tutte le sedi. Anche perché questa è l'ulteriore dimostrazione che io non avevo e non ho alcuna responsabilità per fatti assolutamente irrilevanti da un punto di vista amministrativo e penale. I servizi peraltro sono sempre stati erogati come, del resto, era già scritto nero su bianco nella prima relazione inviata dalla prefettura al Viminale».

«Un'altra sconfitta della crociata di Salvini contro chi si impegna per l'inclusione, per la solidarietà, per uno Stato moderno. Un abbraccio a Mimmo Lucano e alla Riace che resiste», twitta Nicola Fratoianni de La Sinistra. «Chi alza i muri dell'ideologia più reazionaria scegliendo di assumere a bersaglio della propria propaganda Mimmo Lucano, che ha avuto il merito elevare a modello d'integrazione un comune a rischio di desertificazione, uccide ogni prospettiva di sviluppo e di convivenza civile libera e democratica», commenta il segretario confederale della Cgil Giuseppe Massafra.

E così dopo la Cassazione, il mese scorso, ora anche la magistratura amministrativa non può non rilevare «gli innegabili meriti» del «sistema Riace». Solo la procura di Locri e il tribunale del Riesame di Reggio Calabria restano fermi nell'accusare di ogni nefandezza Lucano e il suo modello di accoglienza. La circolare annullata, come si ricorda, determinò la deportazione di molti immigrati, quasi 200, costretti a preparare i bagagli e partire. Con un colpo di penna il Viminale sette mesi orsono «sbiancò» 16 anni di umanità e solidarietà sociale. Ora la parziale rivincita in sede amministrativa con cui nelle casse comunali torneranno finalmente i finanziamenti pubblici per l'accoglienza. Sperando che sia il miglior auspicio per il 26 maggio.

News

ATLETICA

La Semenya in gara Un 3000 a fine giugno



Regina Caster Semenya, 29 anni, domina gli 800 del 3 maggio a Doha APF

● Si ritira o si sottopone alle cure necessarie per abbassare il proprio livello endogeno di testosterone? Caster Semenya pareva a un bivio. I nuovi parametri imposti dalla IAAF per gareggiare tra le donne tra i 400 e il miglio, con regola in vigore dall'8 maggio, non sembravano offrirle vie d'uscita. La sudafricana, invece, continua a gareggiare. Allunga la gittata e il 30 giugno sarà al via del 3000 del Prefontaine Classic, tappa di Diamond League, quest'anno a Stanford, in California. Lo hanno ufficializzato gli

organizzatori, evadendo una richiesta dell'agente dell'atleta. Caster, contro rivali come Obiri, Dibaba e Hassan, non partirà certo favorita. Intanto l'argento olimpico di maratona di Rio 2016, Eunice Kirwa, keniana del Bahrein, è provvisoriamente sospesa per doping (Epo). L'oro, la keniana Jamima Sumgong, sta scontando uno stop di otto anni. Ieri, nel World Challenge IAAF di Nanchino (Cina), 2.31 in alto di Wang Yu e 17.47 (+0.4) di Christian Taylor nel triplo.



No Slot

Azzardo. Villarosa (M5S): «Niente legge nazionale né confronto con il settore, sono stato frainteso»

di Redazione 20 ore fa

Dopo aver duramente attaccato Vita sulle pagine delle agenzie di stampa del settore giochi, il sottosegretario all'economia con delega ai giochi Alessio Villarosa fa marcia indietro rispetto alle parole sull'azzardo legale che ha pronunciato alla manifestazione dei tabaccaia e che erano oggetto delle nostre critiche. Più che la notte a portare consiglio è stata la rivolta interna al M5S che ha visto cittadine, cittadini, parlamentari e consiglieri regionali chiedere conto dell'incauta uscita al sottosegretario

Notte agitata al Governo. Ad agitare ancorla ancora di più, i malumori sul fronte interno del M5S per le "azzardate" dichiarazioni del sottosegretario all'economia, con delega ai giochi, Alessio Villarosa che ha dovuto ritirare le proprie dichiarazioni e, richiamato all'ordine, ha diramato un comunicato.

Il caso lo abbiamo sollevato a Vita, ieri: perché il sottosegretario con delega ai giochi (e alle banche e al demanio), quindi con un ruolo importante e cruciale al Mef, si è lanciato dal palco della manifestazione della Federazione Italiana Tabaccaia (che tra l'altro fa parte del consorzio che si è aggiudicato la concessione del Gratta & Vinci con Lottomatica) in una serie di luoghi comuni assolutamente in contrasto non solo il contratto di governo e il programma del M5S contro la diffusione massiva dell'azzardo nei locali di prossimità, ma persino del buonsenso?

Non pago, ieri sera il sottosegretario aveva rilasciato delle dichiarazioni molto dure nei confronti del nostro articolo accusandoci di un uso strumentale della questione solo per attaccare il governo. Parole che si commentano da sole. Parole tra l'altro consegnate alle agenzie del settore dei giochi. Come dire: se il mezzo è il messaggio. Il messaggio a chi era rivolto? Non a caso è arrivato immediato il plauso di alcune organizzazioni di categoria dell'azzardo legale che da tempo fanno pressione affinché il governo avvii un tavolo per "una riordino del settore". Cosa che Villarosa, proprio ieri, sulla sua pagina facebook aveva annunciato e promesso e che ora smentisce.

Nel video le parole di Villarosa del'8 maggio.

8 maggio 2019

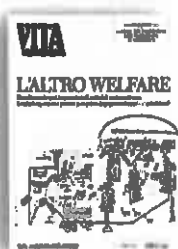


Qui sotto le parole di oggi 20 maggio:

«La lotta al gioco d'azzardo dilagante è un pilastro dell'azione politica del Movimento 5 Stelle. Da sempre. Per questo abbiamo preteso che nel contratto di Governo questo impegno fosse esplicitato chiaramente. Per questo uno dei primi provvedimenti da quando il Movimento 5 Stelle è al governo è stato lo stop alla pubblicità del gioco d'azzardo, con il Decreto Dignità. A quanti scrivono o pensano che su questo fronte il Governo voglia tirarsi indietro dico che si sbagliano. Finché il Movimento 5 Stelle sarà al Governo le leggi regionali e i regolamenti locali che meritoriamente da Nord a Sud stanno arginando il dilagare dell'azzardo non saranno mai toccati, non sono questi a dare "caos legislativo. E non c'è un pericolo di legislazione "a macchia di leopardo", questa era una tesi dei vecchi governi. Semmai ciò accade nella tutela dei più deboli: il nostro impegno è e sarà quello di dare all'Italia una legislazione di cornice che garantisca requisiti minimi di tutela per i cittadini in tutti i territori, anche in quelli privi di legislazione regionale. **Questo deve esser chiaro: non ci sarà un "riordino funzionale al mercato".** Quanto poi agli stereotipi dei governi precedenti come «l'azzardo legale scaccia quello illegale», mi limito a dire che la posizione del Movimento su questo punto è lontana anni luce da simili cliché. Abbiamo sempre detto -in linea con le risultanze della Commissione Antimafia della scorsa legislatura- che l'azzardo legale è uno strumento che la criminalità organizzata utilizza per riciclare denaro, e che comunque rappresenta la via più semplice per far sprofondate il cittadino nell'abisso dell'azzardopatia e del gioco illegale. Le ultime indagini coordinate dalla Procura Nazionale Antimafia ci dicono che le mafie utilizzano punti vendita con regolari concessioni, come paravento per le scommesse illegali. Tant'è che in commissione Antimafia abbiamo chiesto uno specifico comitato per approfondire anche l'azzardo legalizzato. Per questo è necessario ridurre l'offerta di azzardo legale, così come la sua propaganda. Questa la nostra idea, questa la nostra posizione; da cui partiamo ogni giorno senza arretrare un centimetro».

Ora il confronto con i concessionari e il riordino della normativa, dice il sottosegretario con delega ai giochi Alessio Villarosa, non si faranno più. Parlamentari, consiglieri regionali, cittadine e cittadini ieri hanno chiesto in massa un chiarimento sulle prese di posizione di Villarosa (che, ripetiamolo, ha la delega ai giochi e come sottosegretario in pubblico parla a nome del Governo) e, soprattutto, sulla sua reazione al nostro articolo segno di tanto, troppo nervosismo.

Questione chiusa? Probabilmente no, il vulnus rimane. Ed è soprattutto un **vulnus culturale**: come si può pensare di maneggiare una materia tanto complessa senza maneggiare con cura nemmeno le parole? A futura memoria, diceva Leonardo Sciascia. Se il futuro ne avrà ancora, di memoria. Vedremo,



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

Emergenza climatica, programma in tre punti

Il manifesto

mercoledì 22 maggio 2019

GUIDO VIALI

— segue dalla prima —

È una importante vittoria del movimento *Fridays for future* che da tempo si batte per imporre questo passo. Tra il dire e il fare, però, c'è di mezzo il mare. Ovunque. Per questo è opportuno sottoporre quella dichiarazione alla prova delle regole fissate da *Extinction Rebellion*, il movimento che ha imposto l'emergenza climatica e ambientale al Parlamento britannico. Sono solo tre frasi: Dite la verità (*Tell the truth*), Agite subito (*Act now*), Convocate le assemblee (*Call assemblies*).

DITE LA VERITÀ: cioè dite che abbiamo solo più dodici anni per arrestare una catastrofe planetaria e i danni prodotti in due secoli; danni che riguardano sia il cielo (quello che succede al clima) che la Terra (il suo avvelenamento e la scomparsa di un milione di specie, vitali per la rigenerazione degli ecosistemi). È una verità che la politica, il mondo imprenditoriale e manageriale e gran parte di quello accademico hanno nascosto o ignorato per anni. Ma che ora dovrebbe obbligare quei signori a far le valigie. Non lo faranno; ma cominceranno, almeno, a riportare l'attenzione sull'imminenza di quel collasso, passando ai fatti?

AGITE SUBITO: cioè indicate ora le cose da fare al più presto e soprattutto le cose da non fare più. Mettere in cantiere nuovi progetti richiede tempo (anche se la rapida mobilitazione dell'apparato industriale degli

Stati Uniti per far fronte alla Seconda guerra mondiale è un buon precedente); ma stoppare progetti e programmi devastanti si può fare subito, affrontando poi con calma e rigore le conseguenze legali e occupazionali e le esigenze di servizi sostitutivi. Quindi, vanno bloccati subito progetti come Tap e Tempa Rossa (perché aggiungere altro gas e petrolio a quello che dovremo eliminare tra poco?), gli inutili Tav Torino-Lione e Terzo valico e le nuove autostrade, i nuovi aeroporti, le nuove costruzioni su suoli agricoli (e, ovviamente, le armi). Qualcosa in contrario? Inserirli nello scenario dei prossimi trent'anni, cosa che nessuna analisi costi-benefici ha mai nemmeno provato a fare... Se non si ritiene necessario bloccare quei progetti è ipocrita fingere di condividere le parole di Greta.

Per Milano, vanno abban-

donati progetti come Olimpiadi, riapertura dei Navigli, nuovo stadio, cementificazione dell'ippodromo e degli scali (destinandoli a verde e orti urbani); e occorre realizzare nel giro di pochi anni "bazzecole" come la chiusura di tutte le centrali termoelettriche che alimentano la città e il divieto di accesso a tutte le auto non condivise e non di servizio, sia convenzionali che elettriche. Solo a dirle, fanno tremare le vene ai polsi; ma non siamo forse in guerra contro un "sistema" che altrimenti ci porta al collasso? Quanto a ciò che una città dovrebbe mettere in cantiere, eccone un breve e provvisorio elenco: solarizzazione termica e fotovoltaica dei tetti esposti, coibentazione degli edifici e installazione di pompe di calore in tutta la città; istituzione rapida di team misti di tecnici per check-up, progettazione e individuazio-

ne - gratuite - dei costi e delle soluzioni finanziarie. Trasporto urbano di linea potenziato e gratuito (la capacità dei mezzi esistenti e futuri raddoppia, e i costi diminuiscono, se si liberano le strade da traffico e parcheggio privato), e servizi a chiamata di trasporto condiviso di passeggeri e merci; promozione della conversione a colture ecologiche del territorio perurbano e campagne di disincentivazione dell'aereo.

Fondi e credito necessari dovranno essere rivendicati, a livello nazionale ed europeo, proprio in nome dell'emergenza; ben sapendo che in progetti come questi ci sarà lavoro per tutti, nativi e migranti. Riusciranno i nostri eroi a realizzare in tempi stretti tutte (o quasi) queste misure?

CONVOCATE LE ASSEMBLEE: la conversione ecologica non può farsi senza la popolazione, sia come lavoratori che utenti e contribuenti. Le assemblee locali e settoriali convocate dalle autorità in carica - Comuni, Municipi, Città metropolitane, Governi nazionali Unione europea - avranno una partecipazione tanto più larga, continua e articolata quanto più ampi saranno i temi sottoposti a consultazione e deliberazione. Ma esse promuoveranno anche una conflittualità con i poteri costituiti tanto più intensa quanto più le scelte da effettuare ne minano gli interessi o richiedono misure onerose.

Sarà comunque il rapido peggioramento del clima a spingere alla partecipazione e al conflitto sempre più persone; se sapremo raccogliere le loro preoccupazioni. Quelle assemblee dovranno essere un embrione di democrazia partecipata ma anche uno strumento di autoformazione: nessuno di noi, per ora, sa esattamente quello che bisogna fare o non fare più nel quartiere, nella scuola, nel condominio, nell'azienda in cui vive o lavora. È la base di una cultura adeguata ai tempi, di una società più democratica, di un confronto alla pari che restituisca senso e autostima alla vita di tutti.



Friday's for Future a Milano foto LaPresse



Milano dichiara guerra al cambiamento climatico. Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo la rivoluzione economica e sociale che cambia tutto, anche le forme della democrazia



Stelle nello Sport, al via venerdì la 15° edizione della Festa dello Sport

La manifestazione sportiva, dal 24 al 26 maggio, trasformerà il Porto Antico in un grande centro sportivo a cielo aperto. Venerdì interverranno anche Criscito e Quagliarella, pronti a prendersi "gli applausi per le loro annate sportive da favola" (Immagine tratta da internet)

Di
Redazione

21 Mag 2019 22:43

Da venerdì 24 a domenica 26 maggio, al Porto Antico, torna la **Festa dello Sport** organizzata in collaborazione con UISP e giunta quest'anno alla 15esima edizione. Durante l'ultimo fine settimana del mese di maggio la manifestazione sportiva trasformerà tutto il Porto Antico in un grande centro sportivo a cielo aperto, dove le Stelle nello Sport illumineranno la Festa dello Sport 2019 con una lunga serie di manifestazioni. Nella serata di **venerdì 24**, presso la Sala Grecale dei Magazzini del Cotone, **"dalle 20,15 Domenico Criscito, Fabio Quagliarella, Mara Navarria, Fabio Fognini, Niccolò Canepa, Lorenzo Musetti e tanti altri campioni della Liguria sportiva si prenderanno gli applausi della sala per le loro annate sportive da favola"**.

Di seguito riportiamo integralmente la nota stampa: *"Il grande spettacolo della Ginnastica, la festa dell'Auxilium, una Notte Magica ricca di spettacolo e tantissimi altri eventi. Le Stelle nello Sport illumineranno la Festa dello Sport 2019 con una lunga serie di manifestazioni. Si parte già il venerdì mattina alle 9,30 con un'inaugurazione da non perdere con le esibizioni degli Special Olympics, la danza paralimpica e sportiva e infine tanta ginnastica. Un bel modo per scaldare i motori in vista della lunga giornata dedicata alle scuole in cui spicca l' "Olimpiade" dedicata agli studenti con il percorso tra calcio, volley, basket, ginnastica, tennis, arti marziali e rugby allestito in Piazza delle Feste.*

Non solo scuole, il venerdì sarà la Giornata Paralimpica con dalle 9 alle 13 la possibilità per tutti di provare ben 15 discipline mentre dalle 15 alle 18 andrà in scena nella Sala Luzzati dei Magazzini del Cotone il Convegno "La Primavera dello Sport Paralimpico" a cui parteciperanno atleti ed esperti del mondo paralimpico tra

cui il presidente del CIP Pancalli. Dalle 14,30 scatterà sul campo da calcio la "partita dell'amicizia" dove gli studenti degli Istituti Meucci e Montale si sfideranno in un quadrangolare all'insegna dei migliori valori dello sport.

Quando il sole inizierà a calare sul Porto Antico scoccherà l'ora della notte degli Oscar dello sport ligure. Dalle 20,15 il via alle premiazioni del Galà di Stelle nello Sport con tantissimi campioni ad alternarsi sul palco della Sala Grecale inframezzati dagli show degli Urban Theory e, direttamente da Bruciabaracche e Colordano le esibizioni dei comici Enzo Paci e Andrea Carlini. Domenico Criscito, Fabio Quagliarella, Mara Navarria, Fabio Fognini, Niccolò Canepa, Lorenzo Musetti e tanti altri campioni della Liguria sportiva si prenderanno gli applausi della sala per le loro annate sportive da favola. Nel foyer della Sala spazio anche all'arte abbinata allo sport con la mostra dedicata alle emozioni paralimpiche dal titolo "Sportability".

Giusto il tempo di riposarsi qualche ora e poi la Festa dello Sport riaprirà i battenti per un sabato ricchissimo di eventi. Sabato mattina a partire dalle 11 doppia premiazione per due dei tanti progetti portati avanti negli anni da Stelle Nello Sport. Si parte con il Premio Fotografico "Carlo Nicali" - Iren in cui i bellissimi premi in palio verranno assegnati ai venti finalisti della gara allo scatto sportivo più emozionante dell'anno, un premio più che meritato per chi è riuscito a spuntarla tra le oltre 300 foto in gara. A seguire tornano protagonisti gli studenti con la premiazione del Concorso "Il Bello dello Sport" che in questa edizione ha coinvolto quasi 5000 tra bambini e ragazzi delle scuole medie ed elementari di tutta la Liguria.

Il tendone di Piazza delle Feste sarà il cuore pulsante di un sabato pomeriggio tutto da vivere. Dalle 14 alle 16,30 spazio all'Auxilium Day in cui la polisportiva del presidente Angelo Serra porterà in scena l'esibizione dei settori di Ginnastica Ritmica e Artistica assieme alla Danza e al Hwarangdo, Tutti gli atleti di queste e delle altre sezioni della società genovese daranno poi vita alle 17 sotto il Palco di Stelle Nello Sport ad uno speciale Flash Mob, un bel modo per sgranchirsi le gambe prima di tornare a riempire il tendone in Piazza delle Feste per la Festa della Ginnastica in cui il movimento della nostra Regione presenterà al pubblico i suoi gioielli e non solo. La giornata più lunga della festa avrà una sua coda spettacolare sul palco al Mandraccio dalle 20 con la Notte Magica dello Sport. Una bella vetrina per tante società in cui si alterneranno giovani ed eccellenze di numerose discipline.

Due campioni della FIDS (Federazione Italiana Danza Sportiva) e della World Dance Liguria della maestra Santa Previti metteranno in scena repertori di eccezionale bravura. Andrea Fois e Roberta Ventura intraprendono il loro percorso nel 2018 e sono una coppia Adult di classe internazionale. Attenzione anche alle esibizioni proposte dalle ginnaste e dai ginnasti dell'Andrea Doria guidati da Silvia Pezzati, dagli interpreti della Naica di Elisa Patanè. La serata propone anche le coreografie delle cheerleaders degli Arenzano Ducks, società della FIP.

Spettacolare sarà anche l'attività proposta dalla Hwasong del maestro Bruno Cavanna tra Taekwondo e Spada Coreana. Appuntamento con il Judo grazie alla

Lino Team di Matteo Repetto e con il Karate grazie a una rappresentativa FIJLKAM guidata da Roberto Ferrigno. Occhio anche ai talenti del Pugilato con la PGS Auxilium Genova. Applausi anche per Paolo Rossi e le sue evoluzioni in palleggio con la Football Livefreestyle.

Domenica 26 maggio, dalle 11 alle 13, l'area Calcio diventerà centro dell'attenzione grazie all'incontro tra Insuperabili, la Onlus che si schiererà con tanti ragazzi con disabilità cognitiva, e Disperati, un gruppo di ragazzi che hanno come "allenatore" della propria squadra amatoriale un certo Roberto Mancini.

Calcio protagonista anche nel primo pomeriggio. dalle 14,30 sul Palco di Stelle Nello Sport arriva il flash mob del palleggio, un bella occasione per colorare tutto il Porto Antico a cui seguirà la sfida tra i migliori palleggiatori della Festa."

ECONOMIA E LAVORO | 21 MAGGIO 2019, 16:30

Assemblee Nova Coop: secondo appuntamento a Torino il 23 maggio

CondividiFacebookTwitterPrintWhatsAppEmail

Incontro dei Soci di Piazza Respighi e Via Botticelli per approvare il bilancio 2018

Secondo appuntamento a Torino per i Soci Nova Coop, chiamati ad approvare nelle assemblee separate in programma dal 16 maggio al 7 giugno, il bilancio di esercizio 2018, che chiude con un fatturato di un miliardo e cinquantuno milioni di euro e un utile netto di 9,3 milioni di euro.

L'assemblea per i 3900 Soci del Presidio Soci di Torino - Piazza Respighi/Via Botticelli, si svolge giovedì 23 maggio, alle ore 20.45, presso il Teatro Monterosa - Via Brandizzo, 65. Nel 2018 il Presidio ha avuto modo di svolgere un'intensa attività sociale, sostenuta anche dall'apertura del nuovo Superstore Coop di Via Botticelli, come racconta la coordinatrice del Presidio Maria Antonia Cipolloni:

“Nel 2018 abbiamo avuto modo di lavorare insieme ad AlmaTerra, realtà che si occupa di intermediazione interculturale tra le donne e la città, e con molte altre associazioni di quartiere. L'apertura del nuovo punto vendita di via Botticelli ha rafforzato la nostra attività nell'area nord di Torino, grazie alla nuova sala Soci e alle molte iniziative sociali che sono partite appena abbiamo aperto: dal servizio di consulenza nutrizionale Info.Food ai gruppi di cammino, dai progetti con Asai alle dimostrazioni sportive organizzate insieme a Uisp. Il Presidio Soci si è attivato in via Botticelli anche in occasione delle attività sociali caratteristiche della cooperativa, come la raccolta alimentare”.

Lo scorso anno circa 10.000 persone, tra Soci e invitati, hanno preso parte alle assemblee separate, che rappresentano il momento principale della partecipazione alla gestione di Nova Coop e un'occasione per conoscerne e discuterne i risultati economici, finanziari e patrimoniali, i programmi di sviluppo e innovazione, le politiche sociali sul territorio.

“Il risultato di bilancio che portiamo all'approvazione dei Soci nelle assemblee di quest'anno rappresenta la testimonianza viva del percorso di lavoro condotto da questo consiglio di amministrazione, giunto al termine del suo mandato, nel produrre innovazione e sviluppo per la Cooperativa - spiega il Presidente di Nova Coop Ernesto Dalle Rive - perché conseguiamo il miglior risultato della gestione commerciale degli ultimi anni e perché il raggiungimento di questo obiettivo conferma il ruolo positivo che vogliamo continuare ad interpretare nel mercato e nella società, grazie soprattutto al prodotto Coop: testimone della nostra capacità di tutelare al meglio i soci e i clienti nei loro diritti elementari di salute, sicurezza, qualità ed eticità in rapporto alle scelte di consumo”.

Una volta esaminato nelle assemblee separate il bilancio consuntivo dovrà ricevere l'approvazione finale nel corso della XXX Assemblea generale di Bilancio, in programma a Baveno (Vb) il 29 giugno 2019. Ai Soci che si registrano alle assemblee separate vengono consegnati due buoni sconto del 10% sulla spesa e un coupon omaggio per il ritiro di un prodotto Coop.



FORLITODAY

Gare e divertimento, una vera festa per "I Giovani e lo Sport"

Pattinodromo di via Ribolle

Via Ribolle

Dal 25/05/2019 al 26/05/2019

Gratuito

GRATIS

Redazione

201 maggio 2019 10:29

Continua la manifestazione **I Giovani e lo Sport**, promossa dal Comitato del Parco Incontro a Forlì.

Nell'area sportiva del Pattinodromo di via Ribolle ci sono tanti atleti coinvolti in un gran numero di gare di diverse discipline.

Sabato 25 maggio si tengono il Campionato provinciale Uisa di Pattinaggio artistico, un triangolare di pallacanestro maschile, il campionato interprovinciale di Pattinaggio corsa e lo stage di rugby.

Domenica 26 il programma vede il memorial Mellini di bocce, il Campionato regionale under 12 di Hockey in line, un triangolare di pallavolo femminile, la skate school, e poi tae kwon do, ginnastica artistica, ballo, pattinaggio artistico e calcio.

Otteni indicazioni con i mezzi pubblici verso: Pattinodromo di via Ribolle

Linee che fermano vicino a Via Ribolle

[Clicca qui per saperne di più](#)

Indirizzo di partenza

Auto

A piedi

Segnala un errore nella mappa